



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

**Assessorato Regionale delle Attività Produttive
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive**



Il Dirigente Generale

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto il regolamento (UE) N. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto il Regolamento (UE) N. 651/2014 Della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Vista la decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015;
- Visto il PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e in particolare l'Asse Prioritario 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione - Azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale dell'impresa";
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018 – apprezzamento" con la quale si individuano le procedure da attivare per raggiungere i target finanziari previsti;
- Viste la deliberazione della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016 "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 – schede programmazione attuativa regimi di aiuto PO FESR 2014/2020 – modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016" e il successivo D.P. n. 01 del 10/01/2017 di emanazione della suddetta deliberazione da parte del Presidente della Regione, nonché la successiva deliberazione n. 111 del 15 marzo 2017 concernente modifiche ed integrazioni alla stessa delibera n. 438/16 ed il relativo D.P. n. 06 del

- 17/03/2017 di emanazione;
- Visto il manuale per l'attuazione del PO FESR 2014/2020, approvato con delibera della Giunta regionale n. 103 del 06/03/2017;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 dell'08/03/2018, avente per oggetto "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione";
- Visto il D.D.G. n. 1350/5S del 14/06/2017, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico relativo all'Azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale dell'impresa" del PO FESR Sicilia 2014/2020, nonché le relative modifiche ed integrazioni di cui al successivo D.D.G. n. 1657/5.S del 18/07/2017;
- Visto nello specifico del predetto Avviso l'Allegato 3 "Schema di convenzione", che al paragrafo 7 definisce l'erogazione del contributo e le modalità di rendicontazione;
- Considerato che occorre meglio definire le modalità di rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito dell'attuazione dell'Azione 1.1.2 del PO FESR 2014/2020;
- Visto il D.D.G. n. 89/UMC del 25/01/2018, registrato alla Corte dei Conti il 13/03/2018 al Reg. n. 1, Fg. n. 48, con il quale è stata approvata la Pista di Controllo riguardante l'attuazione della citata Azione 1.1.2;
- Visto il D.P.R. n. 22 del 05/02/2018, contenente il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Vista la Deliberazione n. 118 del 06/03/2018, avente per oggetto "Schede programmazione attuativa regimi di aiuti PO FESR 2014/2020. - Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016, n. 111 del 15/03/2017 e n. 70 del 23/02/2017 – Apprezzamento";
- Visto l'art. 49, comma 1, della L.R. n. 9 del 07/05/2015, recante norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 207 del 07/06/2016 con cui, in attuazione del citato art. 49, comma 1, L.R. 9/2015, è stato approvato il regolamento per la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;
- Visto il D.P. n. 695 del 16/02/2018 con cui il Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale n. 46 del 13/02/2018, ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive al dott. Rosolino Greco, dirigente di III fascia dell'Amministrazione Regionale;
- Ritenuto di dover procedere all'approvazione delle "Linee Guida alla Rendicontazione" relative all'Azione 1.1.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020, di cui all'Avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 1350/5S del 14/06/2017 e s.m.i., nella versione costituente parte integrante del presente provvedimento;
- Tenuto conto che ai sensi dell'art. 68, comma 5, della L.R. 21 del 12/08/2014, così come modificato dall'art. 18 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito di questo Dipartimento entro sette giorni della data di emissione;

DECRETA

art. 1

Sono approvate le "Linee Guida alla Rendicontazione", che fanno parte integrante del presente decreto, relative all'Avviso pubblico dell'Azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale dell'impresa", approvato con D.D.G. n. 1350/5.S del 14/06/2017 e s.m.i., in attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020.

art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso on line al responsabile della pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale di questo Dipartimento http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_ActivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive, per assolvere all'obbligo di pubblicazione dei dati, sarà pubblicato nel sito internet della Regione Siciliana, ai sensi della L.R. n. 21 art. 68 c. 5, sarà reso disponibile sul sito www.euroinfosicilia.it e ne sarà dato avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 03 ottobre 2018

Il Dirigente Generale
Greco
(firmato)



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Servizio 5

Innovazione tecnologica e politiche per lo sviluppo economico

Azione 1.1.2

“Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese”

Linee guida per la rendicontazione

INDICE

	pag.
Premessa	3
1. La normativa di riferimento	3
<i>1.1 La normativa comunitaria in materia di fondi strutturali</i>	3
<i>1.2 La normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato</i>	4
<i>1.3 La normativa nazionale in materia di ammissibilità delle spese</i>	4
2. Le procedure per la realizzazione del programma	5
<i>2.1 La variante all'operazione finanziata</i>	5
<i>2.2 La proroga</i>	6
<i>2.3 Gli obblighi del beneficiario</i>	6
3. I criteri specifici per la rendicontazione delle spese	9
<i>3.1 Le spese ammissibili</i>	10
<i>3.2 Modalità di pagamento delle spese</i>	11
<i>3.3 I costi non ammissibili alle agevolazioni</i>	13
4. Il cofinanziamento	15
Allegati	16

Premessa

Le presenti "linee guida" contengono le modalità operative cui devono attenersi i soggetti beneficiari delle agevolazioni, concesse a valere **sull'AVVISO PUBBLICO Azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese"** del PO FESR Sicilia 2014-2020, per la rendicontazione delle spese sostenute e la richiesta di erogazione dei contributi.

1. La normativa di riferimento

1.1 La normativa comunitaria in materia di fondi strutturali

- **Regolamento (UE) N. 1303/2013** del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1301/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- **Regolamento di esecuzione (UE) N. 184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»
- **Regolamento di esecuzione (UE) N. 1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le

norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

1.2 La normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

- **Comunicazione della Commissione** - Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (GUCE serie C n.198/01 del 27.06.2014)
- **Regolamento (UE) N. 651/2014** della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

1.3 La normativa nazionale in materia di ammissibilità delle spese

- **Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n.22** “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.

2. Le procedure per la realizzazione del programma

Le agevolazioni concesse per ciascun progetto a valere sull'AVVISO PUBBLICO Azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese"- PO FESR Sicilia 2014-2020 sono erogate dalla Regione Siciliana secondo quanto previsto al punto 4.12 dell'Avviso medesimo.

Il contributo concesso, come indicato al punto 2 del paragrafo 4.12 dell'Avviso, verrà erogato in un'unica soluzione, solo dopo il completamento del progetto ed il pagamento di tutti i titoli di spesa da rendicontare.

Il beneficiario per rendicontare le spese deve attenersi pedissequamente a quanto previsto nel piano finanziario approvato e in particolar modo deve rispettare i tempi di conclusione del programma indicati al punto 3 della Convenzione.

Si ricorda che la chiusura di tutti i circuiti finanziari ossia pagamenti e quietanze delle spese ammesse a contributo devono avvenire entro e non oltre 90 giorni di calendario successivi alla data di conclusione del progetto come indicato nella Convenzione.

Si evidenzia che nel punto 5 lettera a) della Convenzione, **la mancata realizzazione di almeno 80% dell'intervento ammesso a contributo nei tempi di realizzazione previsti dalla Convenzione comporterà la revoca totale del contributo.** La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato.

2.1 La variante all'operazione finanziata

Nel corso dell'attuazione il beneficiario può presentare non più di una richiesta di variazione dell'intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:

- a) il programma di lavoro,
- b) la ripartizione per attività,
- c) il piano finanziario,

Le istanze di variazione devono essere inoltrate a mezzo PEC al Servizio 5 del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive prima del verificarsi della modifica. L'indirizzo di posta elettronica da utilizzare per le comunicazioni è il seguente: dipartimento.attivita.produttive1@certmail.regione.sicilia.it

Il Servizio 5 competente valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dall'Avviso e verificherà che non mutino sostanzialmente il progetto approvato e valutato in graduatoria.

In caso di positiva valutazione, provvederà alla comunicazione via PEC della approvazione dell'istanza di variazione.

2.2 La proroga

Nel caso in cui la variazione comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una **proroga della durata massima di giorni trenta**. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi – a mezzo PEC- al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da Convenzione. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il beneficiario potrà avvalersene una sola volta.

Si evidenzia che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.

Nel caso in cui la variazione proposta richiede modifiche alla Convenzione verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione, che sarà efficace dopo la registrazione da parte della Corte dei Conti.

La durata del processo di esame delle varianti richieste dal beneficiario da parte della Regione sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'emissione del Decreto di approvazione delle varianti non si protrarrà oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011.

2.3 Gli obblighi del beneficiario

Il punto 5.1 dell'Avviso Pubblico e il punto 5 della Convenzione stabiliscono con precisione gli obblighi in capo al beneficiario. Questo è tenuto a:

- a. sottoscrivere la Convenzione allegata al decreto di concessione provvisoria accettandone tutte le condizioni previste.
- b. realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 80% dell'investimento ammesso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
- c. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
- d. realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronoprogramma del progetto approvato;
- e. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronoprogramma di progetto di cui alla convenzione sottoscritta di cui al par. 4.10 ;
- f. fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività progettuale nelle forme e secondo le modalità indicate nella Convenzione di cui al par. 4.10;

- g. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- h. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Siciliana, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- i. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- j. garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- k. richiedere alla Regione Siciliana l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nella Convenzione;
- l. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Siciliana a tal fine;
- m. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Siciliana e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al paragrafo 2.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- n. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
- o. garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- p. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- q. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- r. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.6;
- s. mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al comma 1 del par. 2.2;
- t. rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 71 del Regolamento 1303/2013 Nel caso in cui il Beneficiario è una P.M.I., il vincolo di cui all'art. 71, par. 1 primo comma è ridotto a tre anni.

In caso di RTI/Reti di imprese, il beneficiario che opera in qualità di capofila del Raggruppamento/Rete di Imprese ammesso a finanziamento ha l'obbligo di:

- a) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni, ai fini di controllo, alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi all'erogazione del saldo del Contributo ed in ogni caso fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;

- b) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento e dei partner della Rete di Imprese, comunque richieste dalla Regione Siciliana e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
- c) curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, anche dei partner della Rete di Imprese ed inviarle alla Regione Siciliana secondo le scadenze previste dall'Avviso o entro 7 giorni dalla richiesta della Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricato

Inoltre secondo il punto 5 della Convenzione il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti **obblighi di comunicazione:**

- a) dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
- b) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- c) comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali
- d) fornire, con la periodicità prevista dalla presente Convenzione, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.

Infine il beneficiario è tenuto ai seguenti **obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:**

- a) informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013 ;
- b) adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione.

3. I criteri specifici per la rendicontazione delle spese

La richiesta di erogazione del contributo può essere presentata solo dopo la conclusione del piano degli investimenti approvato e dopo aver completato i pagamenti di tutte le spese ammesse portate a rendicontazione da beneficiario.

La richiesta di pagamento a saldo (Allegato 4) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili.

Di seguito si riportano i documenti da presentare per la richiesta dell'agevolazione a saldo:

- **Allegato 4 - Richiesta di erogazione** secondo sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (in questo ultimo caso allegare anche documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
- **Allegato 6 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute;**
- **Allegato 7 - Perizia tecnica asseverata in Tribunale** redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento;
- **DSAN**, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 con le dichiarazioni previste nell'Avviso al punto 3 lettera b del paragrafo 4.12 dell'Avviso (vedi DSAN da allegare alla richiesta di erogazione riportata alla pagina n. 16 del presente documento);
- **DSAN**, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 con le dichiarazioni previste nell'Avviso al punto 3 lettera c del paragrafo 4.12 dell'Avviso /vedi DSAN relativa al completamento delle attività progettuali nei termini prefissati riportata alla pagina n. 17 del presente documento);
- **Documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute**, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente¹ annullate con apposta dicitura indicata alla successiva pagina 10;
- **Allegato 5 - Dichiarazione liberatoria** in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso con allegato documento di riconoscimento del sottoscrittore;
- **Copia/e delle modalità di pagamento** delle spese sostenute (copie dei bonifici, assegni ecc.);
- **Copia dell'estratto di conto corrente dedicato** da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- **DSAN - ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 con le dichiarazioni previste per l'iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura** (si veda Allegato 3 alla convenzione)

¹ A titolo di esempio: i diritti di deposito dei brevetti, ecc)

- **Copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili** con l'iscrizione di tutti beni immateriali oggetto delle agevolazioni.

NOTA BENE:

Su tutti i documenti di spesa devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura: “*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – Azione 1.1.2 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____ - CUP _____*”

3.1 Le spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 28 del Reg. 651/2014 sono ammissibili i seguenti costi:

1. **i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;**
2. **i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;**
3. **i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.**

Per quanto ai servizi di consulenza si fa riferimento al Catalogo approvato con D.D.G. n.2339/5 del 03 agosto 2016 denominato “Raccolta di manifestazioni d'interesse preliminari alla formazione di un catalogo di competenze al servizio dell'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle PMI siciliane”, pubblicato sulla GURS n.35 del 12 agosto 2016.

Il catalogo è accessibile sul sito del Dipartimento Attività produttive http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AtivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_Ricerca_innovazione e sul sito <http://www.euroinfosicilia.it> ed organizzato per tipologia di servizi offerti, livello di esperienza e competenza dei fornitori, e costo medio giornaliero delle prestazioni professionali.

Ciascun beneficiario dovrà definire il suo fabbisogno di servizi secondo quanto ai servizi previsti dal catalogo ed individuando il fornitore tra quelli previsti dal Catalogo stesso. Tali informazioni saranno fornite secondo le modalità e mediante la modulistica di cui al successivo Par. 4.4 comma 1.

Si evidenzia che tutte le spese sostenute attraverso il contributo previsto Azione 1.1.2 “*Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese*” e, nei limiti dello stesso, devono essere opportunamente giustificate, documentate e rendicontate.

In linea di principio i costi rendicontati dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti come contratti, lettere di incarico debitamente firmate ed accettate, ordini, etc... da cui risulti chiaramente l'oggetto dell'attività o della fornitura, il suo costo, la sua pertinenza al progetto, i termini di svolgimento e/o consegna.

I documenti giustificativi originali (fatture, ricevute fiscali, dichiarazioni, etc...) dovranno essere datati e intestati al soggetto che è destinatario dell'agevolazione.

Tutti i documenti contabili devono riguardare esclusivamente le spese inerenti il progetto e dovranno riportare analiticamente i singoli beni acquistati o i servizi prestati. Tali documenti dovranno essere in prodotti in lingua italiana (se la documentazione è in lingua straniera deve essere accompagnata da traduzione italiana secondo le norme vigenti).

In occasioni eccezionali, in caso di imputazione parziale della spesa rispetto all'importo della fattura o del documento contabile, bisognerà annotare sulla stessa l'importo a carico del progetto.

Inoltre, così come previsto dalla normativa di riferimento, **il beneficiario è tenuto obbligatoriamente ad utilizzare il CUP in tutte le comunicazioni e le operazioni finanziarie riconducibili al progetto.**

È obbligo del beneficiario di registrare tutte le spese in modo tale da essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; (tenuta di contabilità separata del progetto).

La documentazione contabile, amministrativa e tecnica deve essere tenuta in originale presso la sede del beneficiario e disponibile per eventuali verifiche del Dipartimento e degli altri soggetti deputati ai controlli per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

3.2 Modalità di pagamento delle spese

I beneficiari hanno l'obbligo di utilizzare un unico conto corrente bancario dedicato (anche in via non esclusiva) alle attività ammesse alle agevolazioni. Tale conto deve essere necessariamente quello indicato dall'impresa beneficiaria per la stipula della convenzione.

Sul conto corrente dedicato dovranno transitare tutte le movimentazioni legate al progetto finanziato. Nello specifico: da un lato il conto deve essere dotato (se non lo è già!) della provvista per effettuare tutti i pagamenti previsti nel piano. Con detta provvista dovranno essere eseguiti tutti i pagamenti delle spese previste, ed infine sullo stesso conto verranno accreditate le somme erogate a titolo di agevolazione dal Dipartimento delle Attività Produttive.

Tutti i **titoli di spesa ammessi alle agevolazioni devono essere regolati, a pena inammissibilità, attraverso mezzi certi di pagamento**, e precisamente:

- Bonifico bancario;
- Ricevuta bancaria;
- Assegni bancari non trasferibili.

Infine sono anche ammissibili i pagamenti con Carta Credito o tramite Bancomat-POS aziendale solo per importi inferiori a 500,00 euro. Non è ammesso il frazionamento di pagamenti effettuati tramite Carta Credito o tramite Bancomat;

Tutti i pagamenti effettuati con bonifico bancario devono contenere l'indicazione nella causale il numero del CUP pena la non ammissione del relativo importo.

Si ribadisce che non sono ammessi i pagamenti in contanti dei titoli di spesa ammessi alle agevolazioni ai sensi della normativa antiriciclaggio di cui alla Legge 197/91 e s.m.i.

I pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti e pertanto non rendicontabili.

Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel mese di emissione del documento di spesa.

In generale per rendicontare correttamente le spese previste nel piano bisogna presentare la seguente documentazione:

- Documento di spesa rappresentato da:
 - Fatture di spesa (nel caso di acquisto software allegate copie delle relative licenze);
 - Parcelle dei professionisti con relativa lettera di incarico ;
 - Spese sostenute per lo sviluppo di marchi e brevetti;
 - Spese per l'acquisto di altri attivi immateriali previsti in progetto
- Dichiarazione liberatoria del fornitore secondo lo schema riportato all'**allegato 5** con allegato documento di riconoscimento del sottoscrittore;
- Copia/e delle modalità di pagamento delle spese portate a rendicontazione (copia dei bonifici, assegni ecc.);
- Copia dell'estratto di conto corrente dedicato con evidenziata la movimentazione finanziaria.

3.3 I costi non ammissibili alle agevolazioni

Si ribadisce che non sono ammissibili le spese non ricomprese nel punto 1 del paragrafo 3.4. “Spese ammissibili dell’Avviso” nonché tutte quelle altre non legate alle attività progettuali ammesse alle agevolazioni.

Inoltre non saranno ammissibili alle agevolazioni:

- i costi sostenuti prima della presentazione della domanda di agevolazione e quelli sostenute successivamente alla comunicazione di chiusura delle attività progettuali;
- l’Imposta sul Valore Aggiunto (IVA);
- le spese relative a servizi forniti dai soci o dagli amministratori dell’impresa stessa o dai loro prossimi congiunti (ascendenti e discendenti entro il secondo grado, genitori-figli, nonni-nipoti, coniuge, fratelli, sorelle, affini nello stesso grado, suoceri e cognati, zii e nipoti, secondo le definizioni di cui agli artt. 74-78 del Codice Civile), ovvero da altre società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell’impresa beneficiaria o i loro prossimi congiunti;
- le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l’impresa; (ad esempio, di prestazioni effettuate direttamente dal gruppo di ricerca dell’azienda, quali, ad esempio: costruzione di prototipi, progettazione, studi di fattibilità, ricerche di mercato, ecc.
- Le spese intestate ad un soggetto diverso da quello indicato nella convenzione.
- le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all’impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
- le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
- le spese sostenute con il sistema della locazione finanziaria;

Ed ancora, non saranno ammessi alle agevolazioni nemmeno i costi legati ad inadempienze da parte del beneficiario nello specifico:

- i deprezzamenti e le passività
- sanzioni finanziarie (es. ritardi o inadempienze alle condizioni contrattuali stipulate con fornitori);
- ammende (ritardi pagamento delle imposte);
- costi delle azioni legali;
- interessi passivi (es. scopertura bancaria) e/o interessi di mora dovuti (es. interessi per un ritardato pagamento);
- le commissioni per operazioni finanziarie;
- le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

Casi particolari: l'IVA

Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 è ammissibile la spesa relativa all'I.V.A., sostenuta per il pagamento di forniture o di altre voci di spesa connesse all'attuazione del progetto, qualora questa risulti non detraibile per il soggetto beneficiario e quindi definitivamente sostenuta dallo stesso.

Nell'ipotesi di richiesta di rendicontazione dell'intero importo della fattura, è fatto obbligo al beneficiario di riportare sui relativi titoli di spesa, in modo indelebile, anche la dicitura:

“I.V.A. non detraibile a carico del progetto codice CUP _____ – Azione 1.1.2”

4. Il cofinanziamento

Come previsto dall'Avviso ogni progetto ammesso alle agevolazioni può prevedere una quota di cofinanziamento a carico del beneficiario.

Il cofinanziamento può essere apportato esclusivamente in liquidità e deve necessariamente transitare per attraverso il conto corrente dedicato al fine di creare la provvista per regolare le spese ammesse ad agevolazione.



**UNIONE EUROPEA
FESR**

REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE
SICILIANA**

**PO FESR SICILIA
2014-2020**

DSAN da allegare alla richiesta di erogazione

OGGETTO: *[titolo operazione]* –a valere sull’Azione 1.1.2 - del POR FESR 2014-2020

CUP _____

Codice Caronte _____

Il sottoscritto nato a il residente in via n in qualità di legale rappresentante dell’impresa..... in relazione al progetto _____ di cui all’Avviso 1.1.2. del PO Fesr Sicilia 2014-2020 ammesso a contributo con _____ n° ____ del _____ per un importo del contributo pari a Euro _____, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

-che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell’ambiente e pari opportunità;

-che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;

-che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;

-che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

-che sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell’intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.

Data

Firma digitale

.....



UNIONE EUROPEA
FESR

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE
SICILIANA

PO FESR SICILIA
2014-2020

DSAN RELATIVA AL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI NEI TERMINI PREFISSATI

OGGETTO: *[titolo operazione]* –a valere sull’Azione 1.1.2 - del POR FESR 2014-2020

CUP _____

Codice Caronte _____

Il sottoscritto nato a il residente in via n in qualità di legale rappresentante dell’impresa..... in relazione al progetto _____ di cui all’Avviso 1.1.2. del PO Fesr Sicilia 2014-2020 ammesso a contributo con _____ n° ____ del _____ per un importo del contributo pari a Euro _____, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

- Che la documentazione presentata riguarda la rendicontazione finale dell’Intervento ammesso alle agevolazioni con l’Avvio 1.1.2 “Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese” del PO FESR Sicilia 2014-2020 codice CUP.....;
- Che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell’Azione prefissati ;
- Che si allega un perizia tecnica asseverata in Tribunale, secondo lo schema in Allegato 7, redatta da un esperto della materia, estraneo all’impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d’investimento, attestante la conforme realizzazione dell’intervento;

- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Data

Firma digitale

.....